

GIUBILEO 2000: ANNO DI MISERICORDIA

a cura di DonLeonardo Cautillo



Cronache della Cattedrale

Anno IV-N. 23 (2)-15 marzo 1996 50° Anniversario della morte di Mons. V. Consigliere

"Una famiglia riunita da Cristo nell'amore della Trinità"

La Diocesi inizia la preparazione al Giubileo del 2000:

La Missione Popolare in Ascoli Satriano dal 9 al 24 marzo 1996

"Portiamo la memoria di venti secoli in cui la fede e la carità dei credenti hanno inciso nella storia della nostra terra. Un patrimonio di valori, di tradizioni e di segni ha contribuito a creare il tessuto unificante della vita nazionale. Questo patrimonio non va dilapidato. Siamo coscienti delle difficoltà dell'oggi, dove tendenze culturali mettono in pericolo la fede, svisiscono l'impegno etico. Sentiamo la fatica del vivere da credenti in una società complessa. Non ci nascondiamo le nostre inadempienze e i nostri ritardi: in umiltà le confessiamo. Al futuro guardiamo con rinnovata speranza" (Messaggio finale del Convegno di Palermo alla Chiesa).



Il Santo Padre, il Papa Giovanni Paolo II ha inviato, in data 10 novembre 1994, una lettera apostolica dal titolo **"Tertio Millennio Adveniente"** ("Mentre si avvicina il terzo millennio"). Egli ci propone un cammino che culminerà nella preparazione del Giubileo dell'Anno 2000. Si tratta di un testo che, per la prima volta in un documento del Papa, contiene indicazioni operative dettagliate e ben distribuite nel tempo.

In seguito alla lettera apostolica, il nostro Vescovo, Mons. Giovan Battista Pichierri, il 1° Marzo 1994, ha esortato tutte le parrocchie della nostra Diocesi ad accogliere l'invito del S. Padre, iniziando il cammino di preparazione al Giubileo del 2000 con una Missione al Popolo. Ascoli, prima fra i nove paesi della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, inizia questa preparazione con la Missione Cittadina, animata dai Padri Oblati di Maria Immacolata di S. Eugenio di Mazenod, a dieci anni dall'ultima Missione Popolare, che fu animata dai Padri Vincenziani.

Ma cos'è una Missione Popolare? La Chiesa del post concilio è alle prese con una situazione di evidente frattura tra fede e vita negli uomini di oggi, cristiani al meno anagraficamente. Questo comporta la necessità che la Chiesa, che ha il compito di annunziare il Vangelo agli uomini e alle donne di ogni tempo e di ogni luogo, di essere sempre capace di compiere l'analisi dei segni dei tempi, al fine di evidenziare in essa luci ed ombre che ne configurano la situazione, ma anche capire da essa le tendenze dell'umanità, in modo da mirare la sua azione evangelizzatrice. La verità fondamentale della Chiesa è quella di scoprirsi effetto ultimo di un processo di convocazione da parte della SS.ma Trinità all'unione con Dio e all'unità dell'umanità.

La "Missione Popolare", che potremmo definire anche "Missione di Fraternità" è come un "Avvenimento Redentore", cioè un "evento", un'esperienza significativa di fraternità vissuta nella fede; "redentivo", in quanto riscatta le persone dal reciproco isolamento, dal vecchio modo di vivere per nascere ad un modo nuovo, quello, appunto, della comunione. Ma, poiché i raduni di folla sono massificanti e spersonalizzanti, perché non permettono la comunicazione e quindi la comunione tra persone, la missione di fraternità, come avvenimento redentore vuole ottenere che tutto il popolo cristiano faccia esperienza di comunione in piccoli gruppi, percepisca così che la salvezza offertaci da Dio nel Cristo si attua nella fraternità cristiana e, in base a tale esperienza, decida di continuare, poi nella comunità più ampia, che è la parrocchia, espressione della Chiesa locale, che altro non è se non la Chiesa universale convocata qui ed ora. Ecco perché una caratteristica dell'annuncio evangelizzatore nella Mis-

Parrocchia "Natività della Beata Vergine Maria"-Ascoli Satriano

sione è la dinamica dei "centri di ascolto", dove non si va per ascoltare il sapiente o solone di turno, ma centri di ascolto reciproco, perché tutti hanno una parola da dire e da ascoltare: centri di comunità, dove si fa la lettura cattolica della Parola di Dio, confrontando la nostra vita con Cristo Parola di Dio Amore, che ci chiama a conversione di quanto non corrisponde, nella nostra vita, al volere di Dio e ci sollecita a sviluppare quanto invece è conforme.

Nell'analisi dei segni dei tempi, gli avvenimenti che identificano la nostra epoca potremmo riassumerli in cinque punti:

1) Interdipendenza crescente e aspirazione all'unità: cerchiamo un equilibrio nella nostra vita, ma scopriamo pure che abbiamo bisogno degli altri. In questa ambivalenza dobbiamo chiederci come viviamo e conciliamo la tendenza egocentrica con quella dell'amore verso il prossimo, a tutti i livelli, dal personale al sociale.

2) La ricerca della pace: "La pace, diceva Paolo VI, è frutto della giustizia". Interrogiamoci come ognuno di noi contribuisce ad essere costruttore di pace, impegnandosi per la giustizia a tutti i livelli, tenendo ben presente che la giustizia richiede di non isolarsi.

3) L'aspirazione alla giustizia e la lotta per realizzarla. Se aumenta la coscienza del bisogno di cambiare le strutture che producono le attuali disparità, pensiamo che ciò sia compito solo degli altri? Oppure scopriamo che la cultura del volontariato, della solidarietà e del dialogo, a tutti i livelli, dalla casa alla società civile ed ecclesiale, possa aiutarci a scoprire il nostro proprio ruolo?

4) La salvaguardia del creato (*è meglio che dire ecologia*) richiede rispetto di tutto il creato, soprattutto della persona, per noi stessi e per le generazioni future. Abbiamo coscienza di dover limitare certo progresso a vantaggio della salvaguardia del creato? Qual è il contributo di ciascuno di noi a livello di rapporti familiari, di richieste di bisogni, di impegno scolastico e civile?

5) La ricerca di significato nella mia vita, con la necessità di superare la crisi dei valori morali e la necessità di ridefinire i nuovi valori. Crediamo che senza fede non si può dare una vera morale e che senza morale concreta non si dà vera fede?

Sopra ho affermato che la Missione Popolare potrebbe essere definita Avvenimento Redentore, perché ciò si verifichi, occorre che la spiritualità di comunione di Chiesa che essa genera continui con momenti mirati, nei quali le singole parrocchie, in una unità di intenti diocesana, riflettano e facciano discernimento su importanti argomenti riguardanti la fede e il bene comune delle nostre parrocchie e della nostra Chiesa diocesana e decidano il nuovo modo, alla luce del magistero conciliare di essere Chiesa oggi.

L'intercessione della Vergine Maria, madre di Dio e madre nostra, dei santi protettori della Diocesi e delle nostre parrocchie, ci renda attenti all'ascolto della Parola di Dio e ben disposti a lasciarci conciliare col Padre e con i fratelli.

Don Leonardo Cautillo.

Cronache della Cattedrale

Direttore Responsabile:

Sac. Leonardo Cautillo

parroco della Parrocchia

"Natività della Beata Vergine Maria"

Largo Cattedrale, 2 -

tel. e fax 0885/651776

71022 - Ascoli Satriano (FG)

In questo numero:

- 1) La Diocesi inizia la preparazione al giubileo del 2000, 1;
- 2) Missione Popolare ad Ascoli, programma, 3;
- 3) Predica di Mons. Consigliere, 8;
- 4) Il Vescovo patriota, 11;
- 5) L'Ospedale di Ascoli nel XVII secolo, 12;
- 6) Dizionario della Chiesa Ascolana, IX parte, 14;
- 7) Transunti dei battezzati, cresimati, dei matrimoni e dei defunti del 1995, 16;
- 8) ANSPI, Convegno 8 marzo, 21;